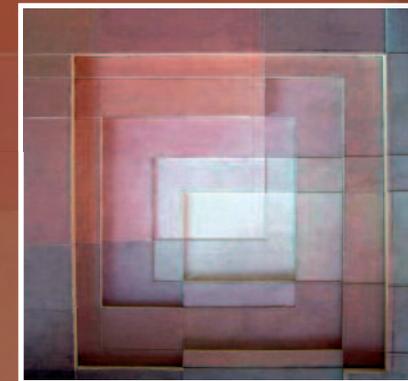


Conservatorio di Musica Lorenzo Perosi
Istituzione di Alta Cultura
A.A. 2012-2013

i CONCERTI del LUNEDÌ



Paul Klee 'Bianco polifonicamente incorniciato' (1930)

“L'invenzione della Gioia” ovvero F. J. Haydn

Andreina Di Girolamo, *clavicembalo*

Lunedì 22 Aprile 2013
ore 19,30
Auditorium del Conservatorio

PROSSIMO CONCERTO:

LUNEDÌ 29 APRILE

Ore 19,30

**Michele Francesco Battista
Emanuela Carnevale**
due pianoforti

Musiche di F. Busoni, A. Longo, S. Rachmaninoff

Auditorium del Conservatorio

Coordinatrice degli eventi del Conservatorio:
Prof.ssa Angela Palange

Conservatorio di Musica Lorenzo Perosi
V.le Principe di Piemonte, 2/A Campobasso
Segreteria didattica: tel. 0874.90041 0874.90042
www.conservatoriodiperosi.it - ufficiodidattica@conservatoriodiperosi.it



ANDREINA DI GIROLAMO

Hanno scritto di lei: *“Una concertista di qualità, una perfezionista, mai avara nell’interpretazione”* (Il Tempo).

“...sempre raffinata ed elegante, eccellente nella resa degli “affetti”, notevole sicurezza, freschezza esecutiva e chiarezza di fraseggio” (Il Gazzettino).

“Questo concerto è stato in assoluto uno dei migliori che ho fin’ora sentito, per due ragioni: la prima è l’esecuzione. Perfetta, ottima scelta dei tempi e la realizzazione degli abbellimenti. La seconda è l’intelligenza con cui è stato realizzato il programma interamente dedicato a François Couperin, organizzando i titoli dei brani per temi: Personaggi, Natura, Curiosità e Stranezze; una scelta quanto mai originale. Ne è venuto fuori un concerto unico, estremamente coinvolgente e appassionante”. (Controluce)

“Non finirà mai di stupire quest’artista tenace

e virtuosa!... ha coinvolto il pubblico numerosissimo nel racconto degli episodi più importanti della vita di J. S. Bach collegandoli ai brani che aveva deciso di eseguire...e lo ha fatto con perizia e simpatia, con arte e buon gusto, con leggerezza erudita e raffinatezza (Il Tempo).

Dopo il diploma di pianoforte, conseguito con il massimo dei voti presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli sotto la guida di Salvatore Orlando, ha proseguito gli studi perfezionandosi in clavicembalo con Barbara Vignanelli in Italia e a Salisburgo, presso il Mozarteum, con Kennet Gilbert. Svolge attività concertistica in tutta Europa sia come solista che in varie formazioni da camera e si è imposta all’attenzione della critica per il virtuosismo e per la sensibilità delle sue interpretazioni. Ha partecipato a prestigiosi Festivals proponendo prime assolute di brani di musica contemporanea, alcuni dei quali a lei dedicati e trasmessi in diretta radiofonica.

Ama proporre concerti monografici quali *Scherzi ingegnosi dell’Arte* dedicato a Domenico Scarlatti; *Les Idées Heureuse* con musiche di François Couperin; *Alla corte di Elisabeth* per William Byrd e *Voglio suonar per te ancora mille volte* dedicato a Johan Sebastian Bach. *Una bolla di tempo perfetto* è il suo ultimo progetto, con musiche di vari autori: i brani vengono presentati con un titolo poetico che suggerisce l’emozione che essi vogliono suscitare nell’ascoltatore.

In duo con Silvia Rambaldi, con la quale si dedica al repertorio per due clavicembali e clavicembalo a quattro mani, ha prodotto numerosi concerti-spettacolo e inciso le Sonate a due cembali di Domenico Scarlatti (Tactus) e Sonate a quattro mani di W. A. Mozart (Baryton).

Con Maxence Larrieu e Carlo De Matola ha inciso un CD per la rivista FALAUT (luglio 2008) con musiche per due flauti e basso continuo di J. J. Quantz, G. Ph. Telemann e C. Ph. E. Bach. Definita un “agitatore culturale di energia infinita”, cura progetti per Enti, Istituzioni e Associazioni culturali, occupandosi di ricerca e di promozione soprattutto della musica antica.

Sua la riscoperta di Corradino d’Agnillo e Franco Paolantonio, autori molisani che operano tra Italia e Argentina a fine ’800 e prima metà del ’900, componendo per lo più musiche per voce e pianoforte. Ne ha pubblicato un articolo divulgativo sulla rivista *Il bene comune* (maggio 2009)

L’INVENZIONE DELLA GIOIA ovvero Franz Joseph Haydn

Franz Joseph Haydn, conosciuto come il “padre” della Sinfonia e del Quartetto d’archi, scrive 52 Sonate per pianoforte che ben si adattano al cembalo. Anche lo sviluppo della forma-sonata in un mezzo espressivo flessibile e sofisticato deve moltissimo ad Haydn e sia le sonate di Mozart che quelle di Beethoven sarebbero impensabili senza questa solida base di partenza.

In esse troviamo varietà, equilibrio, effetti agogici del tutto inaspettati e originali; è importante sottolinearne l’aspetto umoristico, ironico a cui solo i maggiori musicisti esistiti hanno saputo dar voce.

Non mancano, soprattutto nei tempi lenti di chiaro stile vocalistico italianizzante, momenti di mestizia e di malinconia, ma in genere esse riflettono la personalità equilibrata e allegra del compositore nel loro tono tendenzialmente spensierato e gioioso.

dalla **Sonata in Do Maggiore H XVI: 35**

Allegro con brio

Sonata in Mi Maggiore H XVI: 31

(Senza indicazione di tempo) – Allegretto – Finale, Presto

Dalla **Sonata in Mib Maggiore H XVI: 38**

Adagio

Sonata in Sib Maggiore H XVI: 18

Allegro moderato – Moderato

Sonata in Re Maggiore H XVI: 37

Allegro con brio – Largo e sostenuto – Finale, Presto ma non troppo

Sonata in Fa Maggiore H XVI: 23 (1773)

(Senza indicazione di tempo) – Adagio – Finale, Presto